

Esempi di strumenti per la costruzione del giudizio globale

Le rubriche che seguono sono un esempio di strumento di lavoro che potrebbe essere utilizzato per la costruzione del **giudizio globale** al termine dell'anno scolastico. Potrebbero contribuire anche alla formulazione del voto di ammissione all'esame di stato al termine del primo ciclo, qualora venga richiesto, tenuto conto, comunque, che per tale voto bisogna tenere conto dell'andamento del triennio.

Gli Indicatori, che hanno per orizzonte di riferimento la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2018, tengono conto (come prescrive il D.lvo 62/17 per il giudizio globale) del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto con riguardo agli apprendimenti nel loro complesso: conoscenze, abilità, competenze culturali; competenze sociali e civiche; competenze metodologiche, metacognitive, operative, pratiche, di iniziativa, ecc.

Quelli della rubrica n. 2, in particolare, si ispirano anche alle dimensioni considerate dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze, Documento predisposto dal CSN per le Indicazioni 2012 e pubblicato dal MIUR il 9 gennaio 2018:

- *autonomia*: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- *relazione*: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- *partecipazione*: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- *responsabilità*: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- *flessibilità, resilienza e creatività*: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- *consapevolezza*: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

I descrittori sono ordinati per livelli di padronanza crescenti, ma volutamente, essi non sono denominati con aggettivi ordinali (iniziale, base, intermedio, avanzato, ecc.) perché lo strumento è costruito per potere essere personalizzato, a seconda del reale profilo dell'alunno. Nessun alunno, infatti corrisponderà interamente a tutti i descrittori di un livello. Sarà più facile che tra i diversi indicatori e persino all'interno dello stesso indicatore, si avvicini a descrizioni appartenenti a livelli diversi. Ad esempio, nel primo indicatore potrebbe essere descritto nel livello 4, mentre nel secondo potrebbe essere meglio ricompreso nel terzo e nei restanti nel secondo o, ancora, nel quarto o nel quinto. Pertanto, oltre a non essere obbligatorio, lo strumento vuole essere uno stimolo di riflessione per le scuole, che possono utilizzarlo in toto, prenderne spunto per costruirne uno proprio, integrarlo con altri indicatori e descrittori, ecc.

A nessun alunno, pertanto, sarà attribuito un livello particolare, ma semplicemente gli sarà resa una descrizione, composta dalle diverse parti che meglio lo descrivono. In questo modo, si ritiene di rendere giustizia alla singolarità di ogni alunno e di restituirgli un profilo di apprendimento il più possibile personale.

Ci pare che una formulazione di questo tipo corrisponda meglio al carattere formativo della valutazione, soprattutto in una contingenza che ha reso difficile e anche ineguale il percorso scolastico dei ragazzi. Gli indicatori, inoltre, si sforzano di rendere conto, più che delle sole conoscenze e abilità disciplinari, riconducibili ai voti, proprio al processo complesso di costruzione di apprendimenti complessi e di competenze in senso stretto.

Naturalmente la rubrica non sostituisce e non si sovrappone in alcun modo alla certificazione delle competenze prevista dal D.lvo 62/17 al termine della scuola primaria e al secondo ciclo di istruzione. Il profilo di ciascun alunno costruito mediante la rubrica, piuttosto, potrebbe costituire elemento informativo per la compilazione della certificazione stessa.

Queste rubriche non servono per assegnare i voti alle discipline. Ogni operazione che faccia corrispondere voti numerici a dimensioni proprie della competenza e appartenenti quindi più strettamente al giudizio globale è concettualmente impropria. Le competenze non si valutano mediante scale numeriche, ma attraverso rubriche descrittive di padronanza.

Queste rubriche, tra l'altro, come detto sopra, non sono nemmeno costruite per attribuire livelli, ma, anzi, per comporre un profilo personalizzato, perché è molto verosimile che gli alunni abbiano sviluppato in modo più elevato alcune dimensioni rispetto ad altre.

I voti, secondo il D.lvo 62/17, rendono ragione di livelli di apprendimento. Sono delle etichette (aggettivi numerali ordinali) che denominano fasce di livello di padronanza degli apprendimenti correlati alle discipline. Ogni Istituto dovrebbe avere già formulato i criteri per assegnare i voti alle discipline e sarebbe molto opportuno che le fasce di voto fossero esplicitate attraverso la descrizione di che cosa sa, sa fare, in quali contesti e condizioni un alunno rispetto a quanto richiesto dal curriculum per le diverse discipline, in corrispondenza di un certo voto.

Tutti gli elementi informativi raccolti attraverso osservazioni informali durante il lavoro, verifiche formali scritte, orali, pratiche, apprezzamenti dell'andamento nel tempo, ecc. concorrono tutti a formare un profilo che si può accostare ai criteri descrittivi corrispondenti ai voti e che quindi aiutano a pervenire alla decisione sul voto da attribuire.

Il decreto 62/17, infatti, comprende **tre istanze della valutazione**:

- Valutazione dei **livelli di apprendimento** nelle discipline, attraverso voti numerici;
- Valutazione del **comportamento, che rende conto di competenze di cittadinanza**, espressa con giudizio sintetico (dietro il quale dovrebbe esserci una descrizione con indicatori e descrittori);
- Giudizio globale che consiste nella **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**.

Le rubriche che seguono, come si è detto, servono come base alla costruzione del solo **giudizio globale**.

In questa fase di emergenza sanitaria, il giudizio globale potrebbe costituire l'unica valutazione finale, soltanto qualora le norme consentissero di non attribuire i voti alle discipline.

Nel sito www.francadare.it sono reperibili:

- Materiali di studio sulla valutazione degli apprendimenti e delle competenze (videolezioni);
- Criteri per l'attribuzione dei voti (italiano, matematica, scienze) basati sui Traguardi delle Indicazioni Nazionali;
- Esempio di rubrica per l'attribuzione del giudizio sintetico sul comportamento;
- Indicatori possibili per il giudizio globale e le rubriche che seguono;

- Esempio di rubrica per la formulazione del voto di ammissione all'esame;
- Esempi di motivazione per la non ammissione alla classe successiva.

Tali criteri sono stati messi a punto per la normalità della didattica, ma possono tornare utili anche per la situazione di emergenza sanitaria.

Maggio 2020

IPOTESI DI RUBRICHE PER GIUDIZIO GLOBALE UNICO DI FINE ANNO SCOLASTICO
PROPOSTA 1

INDICATORE	DESCRITTORI				
Progressi nell'apprendimento	I progressi nell'apprendimento sono stati lenti, con qualche discontinuità.	I progressi nell'apprendimento sono stati lenti, ma continui, sostenuti da impegno. Ovvero: i progressi nell'apprendimento sono stati evidenti, negli ambiti dove sono stati riposti interesse e impegno	I progressi nell'apprendimento sono stati regolari, sostenuti da buon interesse e impegno. Ovvero: i progressi nell'apprendimento sono stati notevoli ed evidenti, quando sostenuti da interesse e impegno	I progressi nell'apprendimento sono stati regolari, sostenuti da interesse e curiosità.	I progressi nell'apprendimento sono stati costanti, regolari, sostenuti da interesse e curiosità.
Acquisizione di conoscenze	Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate.	Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate.	Le conoscenze sono significative per l'apprendimento e consolidate.	Le conoscenze sono articolate, collegate e consolidate.	Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate.
Abilità e capacità strategiche	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo.	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità.	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro.
Impegno e autoregolazione	L'impegno nell'apprendimento è solitamente presente; vanno incrementate l'iniziativa personale, l'organizzazione dei	L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi.	L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in	L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti.	L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono autonomi, evidenti e costanti.

	tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.	Ovvero: L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni così come la capacità di orientarsi in contesti nuovi; sono da migliorare l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.	situazioni nuove richiede tempi di adattamento. Ovvero: L'iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.		
Contributi al lavoro e al miglioramento	Partecipa al lavoro comune seguendo il lavoro dei compagni e le istruzioni dell'insegnante.	Offre contributi personali al lavoro e all'apprendimento su sollecitazione dell'insegnante o dei compagni Ovvero: I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono resi selettivamente, a seconda dell'interesse verso il compito.	I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità Ovvero: I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono resi selettivamente, ma sono di buona qualità e dotati di spirito critico.	I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.	I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, originali, critici e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.
Capacità di relazionarsi correttamente e di collaborare	Si relaziona quasi sempre correttamente nei rapporti interpersonali e nel lavoro ha bisogno del supporto dell'adulto per procedere.	Si relaziona correttamente nel lavoro e nei rapporti interpersonali; contribuisce al lavoro e al bene comune seguendo i compagni e l'insegnante.	La capacità di collaborare, di relazionarsi correttamente e di contribuire al lavoro e al bene comune è buona. Ovvero: come sopra, ma sono subordinate all'interesse riposto verso le proposte di lavoro	La capacità di collaborare, di relazionarsi correttamente e di contribuire al lavoro e al bene comune è assidua	La capacità di collaborare, di relazionarsi correttamente e di contribuire al lavoro e al bene comune è spontanea e assidua.

IPOTESI DI RUBRICHE PER GIUDIZIO GLOBALE UNICO DI FINE ANNO SCOLASTICO

PROPOSTA 2

INDICATORE	DESCRITTORI				
Progressi nell'apprendimento Acquisizione di conoscenze e gestione delle abilità.	I progressi nell'apprendimento sono stati lenti, con qualche discontinuità.	I progressi nell'apprendimento sono stati lenti, ma continui, sostenuti da impegno. Ovvero: i progressi nell'apprendimento sono stati evidenti, negli ambiti dove sono stati riposti interesse e impegno.	I progressi nell'apprendimento sono stati regolari, sostenuti da buon interesse e impegno. Ovvero: i progressi nell'apprendimento sono stati notevoli ed evidenti, quando sostenuti da interesse e impegno.	I progressi nell'apprendimento sono stati regolari, sostenuti da interesse e curiosità.	I progressi nell'apprendimento sono stati costanti, regolari, sostenuti da interesse e curiosità.
	Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.	Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.	Le conoscenze sono significative per l'apprendimento e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo.	Le conoscenze sono articolate, collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità.	Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle procedure di lavoro.
Relazione, partecipazione, impegno e autoregolazione	L'impegno è mantenuto con sollecitazioni e orientamenti dell'insegnante.	L'impegno è solitamente presente.	L'impegno è regolare.	L'impegno è costante	L'impegno è assiduo e costante.
	La partecipazione al lavoro e alla vita scolastica è presente, con qualche discontinuità e con supporto dell'insegnante, anche se non è connotata da proposte e iniziative personali. L'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro abbisognano di	La partecipazione al lavoro e alla vita scolastica è generalmente positiva, anche se non connotata da proposte e iniziative personali. L'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro abbisognano di orientamenti dell'insegnante o del contributo dei compagni. Si relaziona generalmente in modo corretto nel lavoro e nei rapporti	La partecipazione al lavoro e alla vita scolastica è fattiva. La capacità di regolare il proprio lavoro e di approntare gli strumenti in rapporto al tempo, alle richieste e alle risorse è generalmente efficace, nelle situazioni note e sperimentate. La capacità di collaborare, di relazionarsi correttamente e di contribuire al lavoro e al bene comune è buona.	La partecipazione al lavoro e alla vita scolastica è fattiva e costruttiva. La capacità di regolare il proprio lavoro e di approntare gli strumenti in rapporto al tempo, alle richieste e alle risorse è efficace. La capacità di collaborare, di relazionarsi correttamente e di	La partecipazione al lavoro e alla vita scolastica è fattiva, costruttiva e orientata, efficace per il miglioramento collettivo. La capacità di regolare il proprio lavoro e di approntare gli strumenti in rapporto al tempo, alle richieste e alle risorse è efficace e produttiva. La capacità di collaborare, di relazionarsi correttamente e di contribuire al lavoro e al bene comune è spontanea e assidua.

	orientamenti e supporto dell'insegnante. Si relaziona in modo corretto nei rapporti interpersonali e nel lavoro con il supporto, la sollecitazione e l'orientamento dell'adulto.	interpersonali; contribuisce seguendo i compagni e l'insegnante. Ovvero: L'impegno e la partecipazione sono presenti e fattivi, quando vi è interesse verso le proposte di lavoro. La capacità di regolare il proprio lavoro e di approntare gli strumenti in rapporto al tempo, alle risorse e alle richieste è buona, quando vi è interesse verso le proposte. La capacità di collaborare, di relazionarsi correttamente e di contribuire al lavoro e al bene comune è generalmente buona, ma sono necessari talvolta orientamenti dell'insegnante per mantenere l'attenzione al compito.	Ovvero: L'impegno e la partecipazione sono assidui e fattivi, quando vi è interesse verso le proposte di lavoro. La capacità di regolare il proprio lavoro e di approntare gli strumenti in rapporto al tempo, alle risorse e alle richieste è pronta ed efficace, anche in situazioni nuove, quando vi è interesse verso le proposte. La capacità di collaborare, di relazionarsi correttamente e di contribuire al lavoro e al bene comune è generalmente buona.	contribuire al lavoro e al bene comune è assidua	
Flessibilità, resilienza e creatività	Partecipa al lavoro comune seguendo il lavoro dei compagni e le istruzioni dell'insegnante. Affronta contesti e situazioni nuove con il supporto dell'insegnante o l'aiuto dei compagni. Di fronte a crisi o problemi, abbisogna del supporto dell'insegnante o dell'aiuto dei compagni. Con il supporto e la guida dell'insegnante, riconosce ed evita gli errori e le difficoltà già incontrati.	Offre contributi personali al lavoro e all'apprendimento su sollecitazione dell'insegnante o dei compagni Sa adattare pensieri e azioni di fronte a contesti e situazioni nuove, con l'orientamento dell'insegnante o l'aiuto dei compagni Affronta le crisi e i problemi con l'orientamento dell'insegnante o con il supporto dei compagni. Apprende dagli errori, dagli insuccessi e dalle difficoltà incontrate, con il supporto dell'insegnante. Ovvero: I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono resi	I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità Sa ristrutturare positivamente pensieri e azioni di fronte a contesti e situazioni nuove, con qualche orientamento dell'insegnante o dei compagni. Affronta positivamente le crisi e i problemi con qualche orientamento dell'insegnante o con il supporto dei compagni. Trae spunti di riflessione e di apprendimento dagli errori, dagli insuccessi e dalle difficoltà incontrate Ovvero: I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono	I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico. Sa ristrutturare positivamente pensieri e azioni di fronte a contesti e situazioni nuove. Affronta le crisi e i problemi facendo riferimento alle proprie risorse. All'occorrenza, sa chiedere supporto e aiuto all'insegnante e ai compagni. Trae buoni spunti di riflessione e di apprendimento dagli errori,	I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, originali, critici e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro. Sa ristrutturare efficacemente e con prontezza punti di vista, pensieri e azioni di fronte a contesti e situazioni nuove. Affronta le crisi e i problemi facendo riferimento alle proprie risorse, elaborandone di nuove e dando supporto ad altri. All'occorrenza, sa chiedere supporto e aiuto all'insegnante e ai compagni. Trae buoni spunti di riflessione e di miglioramento dagli errori, dagli insuccessi e dalle difficoltà incontrate.

		selettivamente, a seconda dell'interesse verso il compito. Sa adattare pensieri e azioni di fronte a contesti e situazioni nuove. Affronta le crisi e i problemi facendo riferimento alle proprie risorse, se interessato. Trae spunti di riflessione e di apprendimento dagli errori, dagli insuccessi e dalle difficoltà incontrate, quando coinvolto nella situazione.	resi selettivamente, ma sono di buona qualità e dotati di spirito critico. Sa ristrutturare efficacemente pensieri e azioni di fronte a contesti e situazioni nuove. Affronta le crisi e i problemi facendo riferimento alle proprie risorse ed elaborandone di nuove, se interessato. Trae buoni spunti di riflessione e di miglioramento dagli errori, dagli insuccessi e dalle difficoltà incontrate, quando coinvolto nella situazione.	dagli insuccessi e dalle difficoltà incontrate.	
Autonomia, consapevolezza, responsabilità	Porta a termine i compiti affidati con l'aiuto e il supporto dell'insegnante e dei compagni. Con domande circostanziate, riferisce le azioni intraprese nel lavoro, nel gioco e nelle relazioni, anche se ne spiega con difficoltà le ragioni. Le azioni non sempre sono correttamente orientate al compito e contribuiscono al bene comune. Con la guida e le sollecitazioni dell'insegnante, rintraccia le proprie responsabilità nei comportamenti e nelle azioni. Rispetta con discontinuità le regole condivise.	Porta a termine i compiti affidati con qualche orientamento dell'insegnante sulla pianificazione delle azioni e sulle scelte da intraprendere. Sa spiegare le ragioni delle proprie azioni e scelte nel lavoro, nel gioco e nelle relazioni, guidato da opportune domande. Con qualche discontinuità, le azioni sono di solito orientate al compito e raramente violano il bene comune. Si assume la responsabilità dei propri comportamenti, pur cercando talvolta giustificazioni a comportamenti scorretti o non efficaci. Rispetta, con qualche discontinuità, le regole condivise e raramente mette in atto comportamenti che compromettano fortemente il clima positivo.	Agisce generalmente con sufficiente autonomia, pianificando le proprie azioni secondo le circostanze e portando a termine i compiti affidati. Sa spiegare e argomentare le ragioni delle proprie azioni e scelte nel lavoro, nel gioco e nelle relazioni e le finalizza generalmente al compito, senza violare il bene comune. Si assume generalmente la responsabilità dei propri comportamenti, aiuta le persone in difficoltà. Rispetta generalmente le regole condivise e solitamente non mette in atto comportamenti che compromettano il clima positivo.	Agisce in autonomia, pianificando le proprie azioni, operando scelte secondo le circostanze e assumendo iniziative personali. Sa spiegare e argomentare in modo articolato le ragioni delle proprie azioni e scelte nel lavoro, nel gioco e nelle relazioni e le finalizza generalmente al compito, senza violare il bene comune. Si assume la responsabilità dei propri comportamenti, aiuta le persone in difficoltà. Rispetta le regole condivise e contribuisce a mantenere un clima positivo.	Agisce in autonomia, pianificando con buona efficacia le proprie azioni, operando scelte in ragione delle priorità e delle circostanze e assumendo iniziative personali. Sa spiegare e argomentare in modo critico e articolato le ragioni delle proprie azioni, e scelte nel lavoro, nel gioco e nelle relazioni e le finalizza generalmente al compito e al bene comune. Si assume la responsabilità dei propri comportamenti, aiuta spontaneamente le persone in difficoltà. Contribuisce al mantenimento di un clima positivo, alla costruzione e al rispetto delle regole condivise.

